

Lodi

Lodi

**Finazzer Flory
si esibisce sul palco
allestito nel chiostro
del San Domenico**

Poesia, prosa e musica si alternano in "Lo specchio di Borges", lo spettacolo di Massimiliano Finazzer Flory dove il lettore è protagonista. L'appuntamento è stasera alle 21.30 nel Chiostro San Domenico (via Fanfulla 14).

La sede della Gdf in un palazzo ottocentesco

Lodi, il ministro Guerini e il comandante Zafarana "benedicono" il progetto per la ristrutturazione dell'ex Caserma di via Fanfulla

LODI

di Carlo D'Elia

Il simbolo di una provincia che riparte dopo i mesi durissimi dell'emergenza coronavirus. È stata presentata ieri la nuova "casa" della Guardia di finanza di Lodi, che sarà in via Fanfulla 6, angolo via Lodino, nell'ex "caserma Melegnano". Il progetto di ristrutturazione, atteso da anni, è stato svelato direttamente in prefettura a Lodi alla presenza del prefetto di Lodi Marcello Cardona, del comandante provinciale della Guardia di finanza di Lodi Vincenzo Andreone, del ministro della Difesa Lorenzo Guerini e del comandante generale della Guardia di finanza Giuseppe Zafarana. L'ex caserma di via Fanfulla (in passato sede del Distretto Militare di Lodi), palazzo storico della città, che risale all'Ottocento, la cui superficie coperta ammonta a circa 4.400 metri quadrati, è suddiviso su tre piani e con un ampio parcheggio esterno per 30 veicoli. Solo una parte, circa 2mila metri quadrati, oggi, è la sede



L'intervento del comandante generale della Guardia di finanza Giuseppe Zafarana

dei carabinieri del Corpo Forestale dello Stato (otto militari ai quali dovrà essere trovata una nuova collocazione) e degli uffici della Motorizzazione.

Una rivoluzione per le Fiamme gialle lodigiane che potranno così chiudere le due sedi del Nucleo di polizia tributaria di via Vistarini e il comando provinciale di viale Rimembranze. «Ringrazio prima di tutto voi finanziari di Lodi, ma anche tutte le forze dell'ordine del territorio che in

questi mesi avete dato un contributo straordinario durante l'emergenza sanitaria - ha detto il ministro della Difesa, l'ex sindaco di Lodi, Lorenzo Guerini -.

LE PAROLE DELLE AUTORITÀ

«Simbolo di ripartenza dopo mesi durissimi. Il personale potrà lavorare al meglio»

Lo faccio da lodigiano, ma soprattutto da ministro. Sono sicuro che anche i lodigiani non dimenticheranno mai tutto quello che avete fatto. La nuova caserma è un intervento importante sotto molti aspetti, a partire dal benessere di chi ci lavorerà, ma anche per il valore complessivo e le ricadute che avrà per riqualificare un immobile del centro città. Continuiamo a lavorare con grande concordia. Il territorio ha dimostrato di potercela fare rimboccandosi le maniche e senza polemiche. Il Lodigiano può fare grosse cose anche per il Paese».

Decisivo il contributo del prefetto Cardona che ha permesso di accelerare l'iter che si concluderà con l'inaugurazione prevista entro il 2024. «Siamo una provincia che ha pagato duramente l'emergenza sanitaria in corso e che ora riprende a correre dopo mesi in apnea - ha detto -. Non posso dimenticare le difficoltà che abbiamo vissuto nei primi mesi della pandemia. Abbiamo bisogno di dire alla nostra provincia, e al Paese intero,

che nel Lodigiano succedono anche eventi belli come la realizzazione della nuova caserma per la Guardia di finanza». I lavori di ristrutturazione saranno a carico dello Stato. Un progetto da 8 milioni di euro, che andrà a coinvolgere anche il Comando generale della Guardia di finanza e il Demanio, proprietario dell'immobile. «Un progetto di straordinaria importanza - ha spiegato il comandante Zafarana -. In questo modo tutto il personale che lavora a Lodi potrà continuare a farlo nei migliori dei modi». Soddisfazione anche da parte del comandante della finanza di Lodi, Andreone. «Per noi è un grande risultato dopo tanti anni d'attesa» le sue parole. L'intervento servirà anche a recuperare un immobile del centro città che da tempo è poco utilizzato. «Un nuovo presidio della legalità che è fondamentale per il territorio - ha detto infine il sindaco di Lodi Sara Casanova -. Un recupero molto importante per il nostro centro storico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole, vertice in Prefettura «Problema spazi in risoluzione»

Lodi, occorre ancora trovare qualche luogo alternativo alle aule e mettere a punto la questione dei trasporti

LODI

Nessuna emergenza, ma alcune «soluzioni alternative alle aule scolastiche» ancora da trovare, in alcuni istituti, oltre alla «questione trasporti da mettere a punto», ad una settimana dal suono della prima campanella, per garantire la presenza degli studenti col distanziamento richiesto dalla prevenzione contro il coronavirus. È quanto è emerso ieri mattina nella riunione tenuta dal prefetto Marcello Cardona e a cui hanno preso parte alcuni sindaci e assessori, Asst, Ats, Inail, forze dell'ordine e il provveditore Yuri Coppi sul-



la gestione scolastica delle strutture e sul piano sanitario nell'affrontare la pandemia. «Oggi stesso manderò una nota ai sindaci per far sì che ciò che è emerso venga favorito, anche per eventuali strutture alternative. Abbiamo pochissimi casi dove si farà ricorso a queste solu-

zioni alternative alle aule scolastiche, e non è detto che verranno utilizzate - ha dichiarato Cardona, senza però citare le scuole coinvolte -. Tra qualche giorno il capo di gabinetto convocherà il comitato per la questione trasporti».

In merito ad eventuali casi di contagio, ha detto, «sarà la struttura sanitaria ad intervenire con protocolli che vanno dalla chiusura dell'aula a quella della scuola». «Il problema degli spazi è in via di risoluzione, non abbiamo problemi eclatanti, penso che il 14 settembre le classi saranno aperte e funzionanti - ha aggiunto Coppi -. Stiamo verificando ancora le situazioni per averne certezza. Il 2 settembre abbiamo pubblicato le graduatorie per le supplenze, stiamo lavorando perché da settimana prossima si proceda con le convocazioni». **L.D.B.**



Più correntisti e raccolta per la Bcc Laudense Utile in contrazione

LODI

Apertura di 362 nuovi conti correnti (+3,8% su base annua), 687 pratiche di fido esaminate (+81%), 297 finanziamenti erogati (più del doppio rispetto al 2019) e un livello di consistenze patrimoniali mai così solido. Questi alcuni dei risultati conseguiti dalla Bcc Laudense nel primo semestre 2020. I conti hanno già ricevuto, il 3 agosto, l'ok del Cda. Al 30 giugno i soci erano 3mila e 61 (+ 101 in 6 mesi). Da febbraio 2020 è operativo lo

sportello di San Giuliano Milanese e nel primo scorcio dell'anno è stato ampliato il territorio di competenza nei comuni pavese di Corteolona e Genzone, Copiano e Maghero ed è imminente l'acquisizione dell'operatività a Belgioioso. In tempo di pandemia la raccolta complessiva ha segnato un +7%. Lo stock del credito erogato ha segnato +0,97%. In ragione delle manovre prudenziali messe in atto, il primo semestre si è chiuso con un utile lordo di 280mila euro, 164mila euro il netto (nel 2019 era di 1,7 milioni di euro). «L'apertura a San Giuliano e l'acquisizione dell'operatività a Crema - sottolinea il presidente Alberto Bertoli - ci consentono di saldare la nostra operatività a quella delle consorelle lombarde di gruppo». «Il 2020 e il 2021 - prosegue il direttore Fabrizio Periti (nella foto) - saranno anni di grande mestizia per i nostri bilanci, anni in cui dovremo rendere tangibile come non mai il supporto che una cooperativa di credito deve dare alle economie del suo territorio in un frangente di grave crisi». **T.T.**